Comunità energetiche, ecco il progetto di legge della giunta regionale

Cittadini, enti territoriali e autorità locali, attività commerciali, imprese, enti di ricerca e formazione, del terzo settore e di protezione ambientale: utenti pubblici e privati **che si uniscono** per la **produzione**, la **condivisione** e lo **scambio di energia a impatto zero** prodotta attraverso impianti di energia rinnovabile.

È, in estrema sintesi, l'obiettivo del **progetto di legge della Giunta** regionale finalizzato alla **promozione** e al **sostegno** delle **comunità energetiche rinnovabili** e **dell'autoconsumo collettivo**, di cui **esistono già diverse sperimentazioni** sul territorio. Un progetto, quello dell'esecutivo guidato **Stefano Bonaccini**, che individua **protagonisti**, **modalità** e **finanziamenti** per favorire e accelerare il passaggio verso un'economia più verde e una società *carbon free*, in linea con gli obiettivi regionali e le più recenti normative europee e nazionali.

Su questa scia si colloca il **Patto per il Lavoro e per il Clima**, sottoscritto a dicembre 2020 dalla Regione insieme a enti locali, sindacati, imprese, università, mondo della scuola, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche. Il Patto prevede il raggiungimento della "neutralità carbonica" entro il 2050 e il passaggio alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035, e **impegna** la Regione a emanare una **legge propria sulle comunità energetiche**, con l'obiettivo di incrementare la produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accumulo.

"*Qualunque decisione in tema di transizione energetica non è più rinviabile, il cambiamento climatico è sotto gli occhi di tutti e colpisce soprattutto i più deboli, come vediamo quotidianamente*– sottolineano **Elly Schlein**, vicepresidente della Regione con delega alla transizione ecologica e al Patto, e **Vincenzo Colla**, assessore allo Sviluppo economico e Green Economy-. *Per questo, per proseguire nella direzione tracciata dalla normativa europea e nazionale, coerentemente con gli impegni assunti con il Patto per il Lavoro e per il Clima, vogliamo dotare l'Emilia-Romagna di uno strumento importante, innovativo, che ponga cittadini,*

*imprese, enti locali al centro della transizione energetica. Saranno loro- concludono **Schlein** e **Colla**-, con il nostro aiuto, i protagonisti di un cambiamento senza precedenti, con la possibilità concreta di autoprodurre energia pulita, volta all'autoconsumo".*

Con questa proposta di legge la Regione intende supportare tutte le tipologie di comunità energetiche coerenti con la norma ma, per contrastare la **povertà energetica** e favorire l'inclusione sociale, prevede di concedere **contributi maggiori** per la costituzione di Comunità energetiche rinnovabili **composte per almeno un terzo da soggetti con fragilità economica**, oppure da enti del Terzo settore o situate in **aree** montane e **interne** del territorio regionale o, in alternativa, che realizzino progetti di inclusione e solidarietà.

Che cosa sono le Comunità energetiche rinnovabili (Cer)

Persone fisiche, imprese, enti territoriali e autorità locali. Enti di ricerca e formazione, del Terzo settore e di protezione ambientale potranno far nascere e costituire le **Cer**, le **comunità energetiche rinnovabili**.

In Emilia-Romagna sono attive già diverse sperimentazioni; una delle ultime è nata a **Imola** e ha la particolarità di essere composta da **imprese** che producono collettivamente e consumano energia generata da fonti rinnovabili.

A **Bologna** si lavora a Geco, un progetto per sviluppare la produzione sostenibile di energia nella zona Pilastro-Roveri. A **Scandiano**, invece, in provincia di Reggio Emilia, **un condominio** composto da 48 abitazioni integrerà auto-produzione energetica con un sistema di accumulo per alimentare utenze domestiche e una flotta di veicoli elettrici. Grazie al progetto Self User, coordinato da Art-ER, diventerà il primo esempio concreto di comunità di autoconsumo collettivo in Emilia-Romagna, creando un modello che potrà essere replicato su ampia scala.

(comunicato Regione Emilia – Romagna)